

LA PROPOSTA DI VELTRONI

Commissione G8, tutti contro il Pd

La Sinistra arcobaleno: «Se non si è fatta prima è anche colpa loro». Fini: «Inaccettabile»

www.ecostampa.it

«LA COMMISSIONE di inchiesta nel prossimo parlamento sui fatti del G8 è una delle ipotesi su cui si può lavorare». Così ha annunciato ieri il vicesegretario del Pd Dario Franceschini. Che ha anche aggiunto: l'Ulivo voleva insediare la commissione di inchiesta già nella passata legislatura «ma purtroppo non ci sono stati i numeri». L'annuncio, malgrado il tono dimesso di Franceschini ha scatenato ire sia a sinistra sia a destra. Del resto Veltroni lo avrà previsto quando mercoledì ha detto di volere finalmente la verità su quello che è accaduto nella caserma di Bolzaneto nel 2001. E ora Franceschini se ne esce con la commissione parlamentare.

Gennaro Migliore, presidente dei deputati di Rifondazione comunista-Sinistra Europea e candidato per la Sinistra-l'Arcobaleno ha risposto ai due leader Pd furibondo: «Abbiamo chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta per i fatti di Genova già nel 2001, abbiamo continuato a chiederla per tutta la legislatura, nel 2006 abbiamo voluto che fosse uno dei punti del programma di governo dell'Unione: Veltroni se ne ricorda sette anni dopo?

Migliore prosegue e infierisce: «Al candidato premier del Pd vorrei ricordare che la commissione d'inchiesta è stata boicottata proprio dall'Italia dei Valori, ora alleati del Pd e non è mai

stata realmente sostenuta dai deputati dell'Ulivo. Questo è uno dei punti più drammaticamente fallimentari dell'esperienza di governo. Veltroni si preoccupa di fare chiarezza su quanto avvenuto in quei giorni e sulle responsabilità politiche solo quando il tema viene sollevato dai giornali: in questi anni il suo silenzio è stato assordante».

Ma ce n'è pure per il vice di Veltroni. «Franceschini afferma che purtroppo non ci sono stati i numeri necessari a far passare la proposta della commissione d'inchiesta parlamentare sul G8 a Genova: ma lo sa che i numeri sono mancati per colpa del suo alleato Di Pietro?», gli chiede il capogruppo del Prc al Senato Giovanni Russo Spena. «Hanno chiesto a Di Pietro se ha cambiato idea? Questo tentativo del Pd di accreditarsi a sinistra sul G8 - conclude l'esponente della Sinistra arcobaleno - è veramente ridicolo».

Tirato in ballo, Di Pietro non si scompone e risponde a una domanda dei giornalisti sul G8 di Genova dalla Calabria, dove sta facendo campagna elettorale: «Credo che una verifica politica su questo tema sia doveroso farla per una questione di lealtà, chiarezza e verità». E poi: «Resta un giudizio che è sopra e oltre quello penale questi esponenti delle forze di polizia che hanno usato violenza l'hanno fatto perché sono improvvisamente impazziti o perché eccitati, indotti, indottrinati da una classe politica che voleva

mostrare il pugno di ferro attraverso la repressione postuma? E in questo senso chi era della classe politica allora al governo che stava dentro le caserme a dare disposizioni?».

L'allusione è a Gianfranco Fini che nei giorni del G8 seguì gli scontri dagli uffici della questura. Fini ribatte secco: «Se vi sono state da parte di agenti o funzionari comportamenti irrispettosi devono essere accertati e puniti, chi ha sbagliato deve pagare ma chiedere la commissione di inchiesta significa sovvertire la realtà». In che senso onorevole, qual è la realtà? «Si è trattato dell'azione di paraterroristi che hanno assaltato le istituzioni e aggredito le forze dell'ordine».

Anche il candidato dell'Udc, Pier Ferdinando Casini respinge decisamente la proposta lanciata dai leader Pd. «Una commissione di inchiesta sui fatti del G8 di Genova sarebbe uno scandalo internazionale. Io difendo la polizia, i carabinieri, le forze dell'ordine. Se ci sono stati a Bolzaneto degli episodi squallidi e la violazione della legalità -ha spiegato ancora Casini- è giusto che la magistratura la accerti, senza remore e timidezze. E i poliziotti che hanno sbagliato paghino. Ma che il Parlamento avvii una commissione di inchiesta che finirebbe per delegittimare le forze dell'ordine, è uno scandalo internazionale».

SILVIA NEONATO
 neonato@ilsecoloxix.it

>> LE VIOLENZE

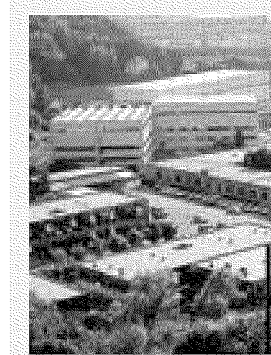
*** La commissione dovrebbe indagare sulle azioni dei black bloc e sugli eccessi delle forze dell'ordine. Ma anche sulla morte di Carlo Giuliani

>> L'IRRUZIONE

*** Da chiarire anche le responsabilità e la catena di comando dell'irruzione nel dormitorio dei nonglobal alla scuola Diaz. con decine di feriti

>> LE TORTURE

*** La caserma di Bolzaneto, dove secondo l'accusa del processo in corso a Genova vennero commesse sevizie sui manifestanti arrestati





**CATTIVA
MEMORIA**

**Abbiamo chiesto
questa inchiesta
parlamentare
già nel 2001:
i leader del Pd
lo ricordano ora?**

GENNARO MIGLIORE
candidato Sinistra Arcobaleno

**FURIBONDA
POLEMICA**

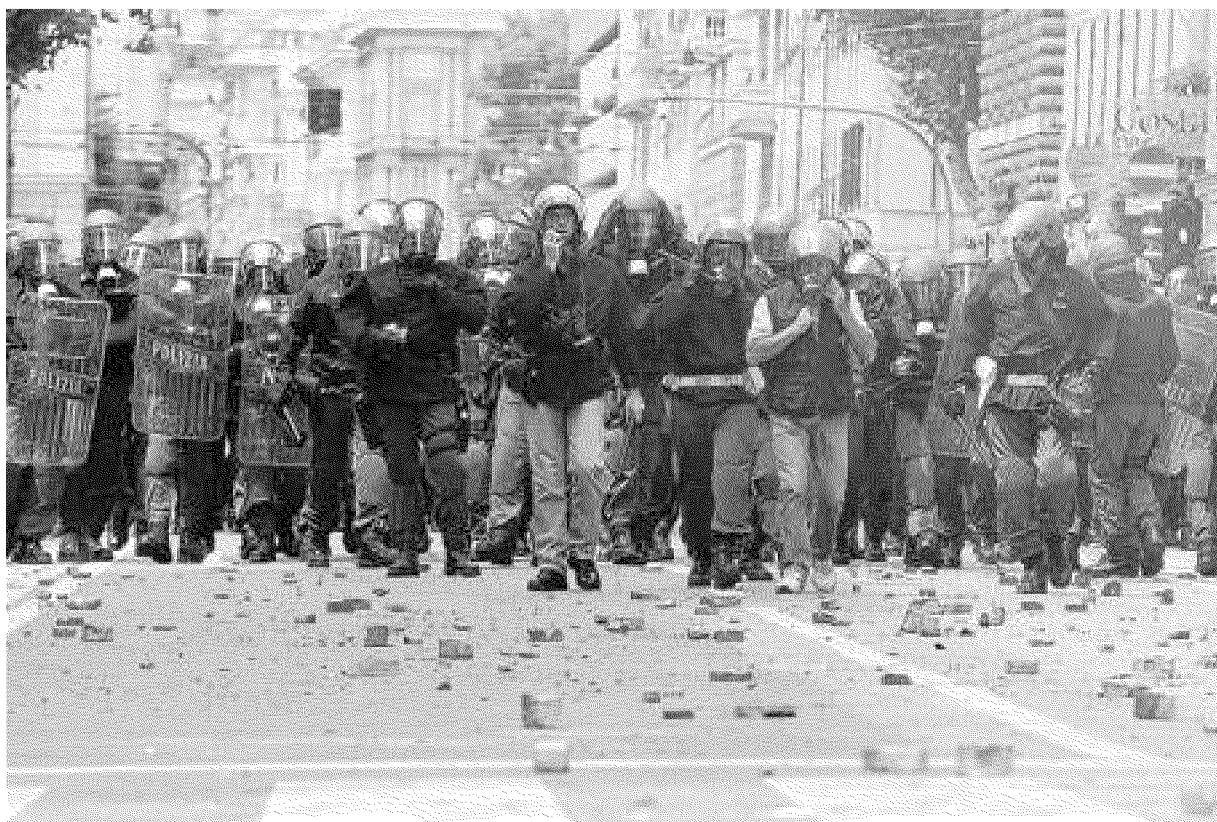
**Una commissione
di inchiesta?
Uno scandalo
internazionale.
Io difendo le
forze dell'ordine**

PIERFERDINANDO CASINI
leader Udc

**ATTACCATO
DALLA SINISTRA**

**La polizia
fu indottrinata
da una classe
politica che
voleva mostrare
il pugno di ferro**

ANTONIO DI PIETRO
leader Idv



Luglio 2001, Genova: la polizia avanza in una strada del centro cittadino